

da repubblica

"Mancano spazi per la musica È questa la vera emergenza"

Antonello Venditti: "Roma è il fanalino di coda tra le grandi città". Per il cantautore misure troppo restrittive faranno diminuire il numero di esibizioni

di CARLO MORETTI

Impertinente, lo squillo del telefonino interrompe la meritata siesta del cantautore. L'altra sera, a Firenze, Antonello Venditti ha tenuto l'ennesimo concerto tutto esaurito del suo "Unica tour" che il 5 maggio torna al Palalottomatica, da dove era partito l'8 e il 9 marzo, quando come ospiti d'eccezione salirono sul palco Claudio Baglioni e Renato Zero.

"A Firenze, con il mio gruppo, abbiamo vissuto due ore di musica straordinaria, una serata perfetta", racconta Venditti. "Eravamo al Nelson Mandela Forum dove c'è un'acustica imperiale, il pubblico era entusiasta. E qualche giorno fa, al 105 Stadium di Genova, mi sembrava di suonare in una sala di registrazione. Lo stesso discorso vale per Torino e Milano. L'amara verità è che soltanto al Palalottomatica di Roma bisogna fare i salti mortali pur di arrivare ad un'acustica decente: nelle due date di marzo l'abbiamo garantita, così come faremo per il concerto che ci apprestiamo a tenere il 5 maggio, ma questo a costo di un impegno enorme. Dunque, se proprio dobbiamo discutere di sicurezza nei concerti, io comincerei con il parlare di strutture inadeguate per la musica, e per questo, mi dispiace dirlo, Roma è per molti versi all'avanguardia".

La prefettura di Roma ha annunciato una serie di misure che prevedono tempi più lunghi nell'allestimento dei concerti per garantire controlli ancora più accurati. Cosa ne pensa?

"Qualsiasi iniziativa che garantisca maggiore sicurezza è la benvenuta, ma

credo che i controlli siano già accurati. Il fatto è che andrebbero modulati secondo il tipo di concerto, le produzioni non sono tutte uguali, bisognerebbe decidere caso per caso perché esistono produzioni faraoniche ma anche produzioni più agili per le quali la sicurezza ottimale si raggiunge con molto meno sforzo. All'organizzatore ora viene richiesto di montare il palco con più anticipo in modo da permettere controlli più accurati? Benissimo, vorrà dire che non sarò più costretto a provare a notte fonda come abbiamo fatto a marzo con Claudio Baglioni e Renato Zero".

Lei ha suonato anche ai Fori Imperiali e al Circo Massimo, concerti che sono entrati nella storia della città.

"È vero, però anche in quel caso ti attrezzavi pensando ad una certa quantità di pubblico e poi ti ritrovi a gestire il doppio di spettatori. Al Circo Massimo arrivò più di un milione di persone, e credo che andrebbero verificate le condizioni anche in quei luoghi, com'è stato fatto per l'Arena di Verona dove poi hanno aperto anche al rock in completa sicurezza. Il fatto è che da 40 anni parliamo di luoghi dedicati alla musica ma nessuno li costruisce. Oggi suoniamo in spazi inadeguati che si chiamano ancora Palazzi dello Sport, dove si passa dalle partite di basket ai concorsi di bellezza, dovrebbero essere messi a norma, io farei una bonifica totale".

La nuova normativa entrerà in vigore a settembre, la stagione estiva proseguirà secondo le vecchie regole.

"Questa è la dimostrazione che oggi non siamo proprio in condizioni di rischio, visto che possiamo attendere fino a settembre. Ma mi chiedo: perché proprio ora? Cos'ha convinto il prefetto di Roma? Cos'è successo? Credo che gli ultimi incidenti abbiano convinto le Commissioni di sicurezza ad evitare possibili conseguenze. Ma alla lunga l'effetto di questa nuova normativa sarà di ridurre il numero dei concerti".

(25 aprile 2012)